

La FIOM apre nuove strade di confronto con i lavoratori

Proposte di lavoro dal Coordinamento immigrati

coordinamento
migranti

Nella riunione convocata per il 24 marzo scorso per discutere del piano di lavoro per il 2006, sono emersi i seguenti temi da affrontare in via prioritaria: organizzazione, informazione/comunicazione, formazione, contrattazione, rappresentanza e impostazione di un piano di lavoro in categoria e per la categoria.

Organizzazione:

È molto sentita l'esigenza di dare continuità al lavoro avviato dalla Fiom nel nostro territorio creando un metodo di lavoro che permetta lo scambio delle esperienze dei vari territori, utilizzando le pagine Fiom del sito internet e partecipando ai vari coordinamenti, assemblee, seminari, convegni, conferenze e congressi a livello territoriale, regionale e nazionale.

Informazione e Comunicazione:

Si è riconfermato il lavoro fatto dalla nostra struttura, a partire dalla traduzione di vari testi, comunicati, volantini è ultimamente anche quello sulla piattaforma e sul contratto nazionale dei metalmeccanici.

È stata condivisa la scelta della Fiom di utilizzare, la pagina (8) di Metalfiom riguardante i lavoratori migranti, perché permette la diffusione di moltissime informazioni utili non solo di carattere sindacale ma anche di tipo sociale e politico relativi ai vari problemi della immigrazione.

Formazione:

Resta centrale la questione dei corsi di lingua Italiana ma è fortemente sentita anche la necessità di maggior formazione sindacale per delegati e delegate.

In questo campo sono state date da subito risposte concrete programmando corsi sindacali a tutti i delegati e delegate immigrati che saranno tradotti in varie lingue da mettere a disposizione di tutti coloro che sono interessati.

Resta fondamentale una formazione specifica sulle tematiche del lavoro migrante e contestualmente la sensibilizzazione mirata a funzionari/e e delegati/e italiani.

Contrattazione:

la contrattazione aziendale ha registrato un passo indietro passando ad una fase difensiva per motivi che tutti conosciamo.

Dopo l'impegno per la conquista del contratto nazionale dobbiamo aprire una offensiva cercando una strada per integrare i contratti a tutti i livelli sulle esigenze dei lavoratori migranti difendendo le vertenze pilota, tutto ciò senza alterare gli equilibri tra lavoratori italiani e migranti per evitare scontri di cultura.

Rappresentanza:

La discussione è sulla necessità di un'intensa partecipazione a livello territoriale, valorizzando e coinvolgendo i nuovi delegati e delegate immigrati e il maggiore numero dei lavoratori e lavoratrici. Per questo diventa indispensabile creare percorsi più partecipati e azione formativa per il successo dell'integrazione a tutti i livelli degli immigrati.

Piano di lavoro per tutto il 2006:

Abbiamo concluso elencando un programma d'impegni da sviluppare in questo anno:

- Contenuti del prossimo contratto nazionale dei metalmeccanici
- Corso di formazione sindacale e di lingua Italiana base a tutti i delegati migranti
- Convocazione di una nuova riunione del coordinamento
- Creazione di un gruppo di lavoro in prospettiva della pros-

sima assemblea nazionale della Fiom sull'immigrazione (probabilmente si terrà a Brescia)

- Inizio di una discussione in preparazione della conferenza organizzativa nazionale Cgil
- Programmazione di una inchiesta tra i lavoratori immigrati sulla condizione lavorativa nelle aziende bresciane.



©Bresciafoto

Presenti:

Damiano Galetti . Segret. Fiom
El Araby Ben Houmane . Fiom
Kvuya Kaziana Sil
Made Bance Italcables
Bokpe Christophe Cometal
Saar Alassan Isolclima
Chafik Nafouti GHN Fad
Georg Botros Mim ruote
Chafik Adrar/Bogbi Guy M.Tecno
Kamel Nouasri Euroart
Imran Gul Sidac
Dashnor Bitri Bovini
Adjei Bimpong Alfa acciai
Chokri Ben krir Aquila
Ugo Jude Foma
Diane Modou . Industrie Pasotti
Said Selma I.S.B
El Amrani Mohamed .. Bialetti

Pagina già pubblicata
sul n. 52 di Metalfiom nel maggio 2006



NÉ STRANIERI
NÉ ITALIANI

Politica e immigrati

Si è tenuto sabato 1 Aprile 2006 un incontro tra i lavoratori immigrati che vivono e lavorano nel Bresciano e i candidati dei due schieramenti politici, in vista delle ultime elezioni dal titolo "Non siamo né stranieri né Italiani".

L'iniziativa è stata promossa dal Coordinamento Immigrati CGIL, Coordinamento Delegati Migranti FIOM e del FAI (Forum delle Associazioni Immigrati). I lavoratori stranieri sono stati i veri protagonisti di questo confronto, che si è sviluppato attraverso domande, sulle singole questioni, particolarmente importanti ai tanti immigrati che erano presenti e che si interrogano sul futuro della legge Bossi - Fini, diritto di voto amministrativo, una nuova legge sulla cittadinanza, il passaggio di competenze riguardante le varie pratiche ai comuni, la regolarizzazione di coloro che già vivono e lavorano in Italia, la cancellazione del contratto di soggiorno, la istituzione di un permesso di soggiorno per ricerca di occupazione.

A tutte queste sollecitazioni hanno risposto i politici dei due Poli, senz'altro più vicina alle richieste degli immigrati la posizione del centrosinistra rappresentata da Maurizio Zipponi per Rifondazione Comunista, Giovanna Bussolati per la Margherita, Franco Tolotti per i Democratici di Sinistra e Giovanni Migliorati per l'Italia dei Valori. Invece in direzioni opposte erano le risposte fornite dal centrodestra rappresentate da Guido Bonomelli della Lega Nord e Fausto Di Mezza di Forza Italia.

È stato un vero confronto dove gli immigrati hanno chiesto cosa accadrà loro dopo il 9 Aprile, con la speranza di un nuovo governo che riconosca i tavoli necessari per dare una svolta in positivo alle aspettative. Diciamo speranza!

Fino a quando non avremo il diritto di votare e di eleggere candidati in grado di difenderci.

ORARI UFFICIO VERTENZE

L'ufficio vertenze della
FIOM Cgil - Brescia
in via Folonari, 20 (primo piano)

Aperto tutti i giorni:
dalle 9,00 alle 12,30 e
dalle 14,00 alle 18,30

Il sabato dalle
ore 9,00 alle ore 12,00

